Visite con guide nel cuore della città

Monumenti e case in sfacelo nel centro storico di Savona

L'ex convento di San Giacomo attende di essere trasformato in liceo - Nel cortile della fortezza Priamar sono stati piantati alberi - Ma il parco è chiuso al pubblico

Dal nostro corrispondente

Savona, 18 marzo

Per iniziativa della società savonese di «Storia Patria» e della «A Campanassa», si sta svolgendo a Savona un corso per guide turistiche da destinare, particolarmente, alle visite del centro storico, alle antichità ed ai monumenti della nostra città.

Una sessantina i partecipanti, numerosi i docenti, notevole l'interesse. L'iniziativa ha avuto successo: lo dimostra la nutrita partecipazione di savonesi alle visite guidate che quindicinalmente, alla domenica, vengono organizzate dai due sodalizi.

Ieri, ad esempio, oltre duecento persone si sono accalcate tra i ruderi dell'ex convento di San Giacomo,che da anni attende una sistemazione ed un'effettiva destinazione.

Antichi complessi che sino a pochi anni fa potevano essere restaurati con investimenti non rilevanti, oggi sono in condizioni tali da richiedere, per il loro ripristino, somme ben maggiori; a meno che se ne attenda il crollo per un diverso uso delle aree su cui sorgono. Questo, non è altro che un sospetto che sorge spontaneo quando si hanno di fronte esempi come quello del convento di cui sopra. Da anni il Comune porta avanti un progetto che prevede la trasformazione dell'edificio in sede del liceo artistico, ma, a tutt'oggi, nulla si è fatto di concreto ed anzi sembra che sia sfumata per sempre la possibilità di un accordo tra il comune e l'istituto. Ma c'è di più: cinque o sei anni or sono l'amministrazione comunale ha dato corso alla formazione di giardini in un'area attigua al convento, ma sino a questo momento si sono spesi soltanto milioni e i giardini, di cui la zona è assai carente, non sono ancora utilizzabili.

Lo stesso discorso vale per la fortezza del Priamar sulla quale si sono spese decine di milioni per la trasformazione in parco pubblico e per la protezione di alcuni edifici. L'acropoli savonese è infatti ancora inaccessibile, gli alberi che vi sono stati piantati non servono a nessuno e alcuni palazzi, come quello della Loggia, rischiano di diventare irrecuperabili.

C'è poi il problema della città vecchia per la quale da tempo è stato approvato un piano particolareggiato che finora non ha trovato alcuna applicazione.

Nicolò Siri

A Porto Maurizio

Restaurata l'ex chiesa dei cavalieri di Malta?

Imperia, 18 marzo.

Dal nostro corrispondente

b. c. - La sezione di Imperia dell'Istituto internazionale di studi liguri ha emesso un ordine del giorno riguardante l'ex chiesa dei cavalieri di Malta di Imperia - Porto Maurizio.

Il direttore dell'istituto, prof. Nino Lamboglia, ha svolto una relazione circa le vicende dell'ex chiesa dei Cavalieri di Malta, principale monumento superstite della Porto Maurizio medioevale, che dopo annosi tentativi della cittadinanza imperiese ai fini del suo riscatto e di un completo restauro e dopo l'impegno prioritario preso dal comune di Imperia nel 1968 di promuoverne a proprio vantaggio l'esproprio da parte del ministero della Pubblica Istruzione, stava per essere trasformata al pian terreno in un locale pubblico a uso ristorante, con lavori interni ora sospesi dalla Soprintendenza ai monumenti.

La sezione auspica si possa tradurre al più presto in realtà il proposito di riscattare il monumento e di destinarlo a museo e sacrario.

Hanno deciso di chiuderlo

A Sanremo guerra per l'ambulatorio

La CRI ha deciso di affidare il servizio ad infermiere volontarie - Un quartiere contesta la decisione

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 18 marzo.

Un centinaio di abitanti del quartiere «La Pigna» a Sanremo, ha presentato una petizione affinchè non sia soppresso il servizio ambulatoriale della Croce Rossa che attualmente viene effettuato per 12 ore su 24. Il problema riguarda direttamente gli organi nazionali della Croce Rossa, i quali dovrebbero tener conto del fatto che in questi ultimi anni, in alcune località della provincia di Imperia «Ospedaletti, Bordighera, Arma di Taggia e Ventimiglia» proprio per una certa difficoltà organizzativa incontrata dai dirigenti dei sottocomitati locali, la Croce Rossa ha finito col lasciare sostituire da un'altra organizzazione assistenziale, quale la Croce Verde che è di emanazione locale.

Ora mentre ad Imperia due soli barellieri, il servizio autoambulanze viene effettuato solo nelle ore diurne in quelle notturne, in casi eccezionali, si ricorre all'autolettiga dei vigili del fuoco» a Sanremo, dove il servizio ambulanze retto da sette barellieri, 30 volontari e 35 pionieri funziona 24 ore su 24, si vuole affidare l'ambulatorio, organizzato nei locali della Croce Rossa, a delle «crocerossine» che potrebbero farle funzionare, come è già accaduto in passato, soltanto un'ora al giorno, orario assolutamente insufficiente.

Su iniziativa del presidente del sottocomitato Cri di Sanremo, l'ex colonnello dott. Ernesto Sandretti, il primo settembre dello scorso anno è stato allestito l'ambulatorio nella sede della Cri di Piazza Cassini. Si era incaricato della nuova iniziativa l'infermiere Alermino Merini, il quale in pochi mesi aveva garantito un efficiente servizio sanitario da cui avevano tratto soprattutto vantaggio gli abitanti del rione popolare, la Pigna, dove è la sede della Cri, tutta povera gente che non può recarsi dal medico per iniezioni e semplici medicazioni.

A questo quadro assistenziale bisogna aggiungere quello finanziario: con le sole entrate delle iniezioni «250 lire l'una» è stato possibile pagare l'attrezzatura ambulatoriale, lo stipendio del Merini e garantire alla Croce Rossa un utile netto di 60 mila lire mensili. Un vero e proprio successo, sottolineato dalla amministrazione comunale, che ha provocato un aumento da tre a cinque milioni del contributo annuo comunale, in attesa che il nuovo ambulatorio venisse istituito anche nel mercato dei fiori, nelle ore in cui (dalle cinque alle otto del mattino) oltre 4000 floricoltori sono radunati per le contrattazioni.

Poi il presidente della Cri locale ha informato il Merini che con la fine del mese dovrà abbandonare l'ambulatorio il cui funzionamento, come prescrive il regolamento, sarà invece affidato alle infermiere volontarie, le quali lo svolgeranno a titolo gratuito. Ritorneranno dunque le «crocerossine» le quali, ovviamente, non potranno assumersi il servizio sul mercato dei fiori. «E' assurdo — dice il Merini — che per rispettare un regolamento vecchio di oltre 30 anni si privi la popolazione di un servizio tanto essenziale».

SAVONA — Il diciassettenne Arnaldo Gozzi, abitante in corso Mazzini 14, è stato ricoverato al San Paolo con 40 giorni di prognosi (frattura della gamba destra e stato di choc) in seguito ad un incidente della strada. Stava procedendo lungo la via Aurelia, di ritorno da Savona a Finale, quando nei pressi di Bergeggi ha perso il controllo del suo ciclomotore ed ha tamponato un'autovettura.

Istituto Fiduciario Realizzi
Gestore Vendite Giudiziarie
SANREMO - Corso Orazio Raimondo 51 - Tel. 80.073
(Automobile Club)

Vendita all'asta pubblica di oggetti d'arte

TAPPETI ORIENTALI
persiani e caucasici (con certificati di certificazione governativa)

DIPINTI
di importanti maestri di varie epoche

V. Mancini - V. Pratella - G. Pennasilico - Karpoff - C. Stragliati - Millet - Giuli - L. Caputo - L. Consoni - B. Bezzi - E. Coleman - Crippa - P. Sala - M. Pobbiati - Mernico - P. Gaudenzi - A. Mazza C. Laurenti - V. Cattaneo - V. Piatti - G. Mentessi - C. Ferraro ecc.

ARGENTERIA
George III - George IV - Regina Victoria e italiana del 700

A Sanremo
Corso Orazio Raimondo 51

Esposizione
Tutti i giorni
ore 10-13 e 16-19

ASTA

Martedì 19 - Mercoledì 20 - Giovedì 21 marzo dalle ore 21

Squalo sulla riva dei Saraceni

Finale. Un gruppo di pescatori ha trascinato ieri sulla spiaggia dei saraceni la carcassa di un eccezionale squalo-elefante lungo quasi cinque metri. Lo squalo presenta ferite d'arma da fuoco per cui si pensa che sia stato ucciso a fucilate

Dopo il ricorso presentato da un fornitore locale

Forse gli assessori dovranno pagare la "moquette„ del casinò di Sanremo

Il Comitato di controllo ha respinto la spesa di cinque milioni e 400 mila lire - Il lavoro era stato affidato ad una ditta di Vercelli - Contestato anche un preventivo per riparare gli orologi lungo le vie

Dal nostro inviato speciale

Sanremo, 18 marzo.

I componenti la giunta municipale di Sanremo dovranno pagare, in proprio, 5 milioni e 400 mila lire per la fornitura e la messa in opera di 300 metri quadrati di moquette nei locali del Casinò comunale. La delibera, relativa a questa spesa infatti, è stata bocciata dal comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali, poichè il comune non era stato autorizzato alla trattativa privata.

Si conclude così una vicenda, iniziatasi nel luglio scorso, che presenta aspetti sconcertanti. Il 20 luglio 1973 una ditta di Vercelli, la Aristide Setti, presentò una offerta per tale lavoro: quattro giorni più tardi la giunta, su proposta degli assessori Lupi e Pippione, decideva di commissionare alla Setti la fornitura e la posa in opera della moquette e la mattina dopo, 25 luglio, gli operai della ditta vercellese erano già al lavoro nel Casinò.

Il geometra Nello Graziotto, che aveva presentato una offerta per concorrere al lavoro, è il primo a fiutare qualcosa di strano: «Viene logico pensare che la ditta vercellese avesse la certezza di essere scelta se era già presente a Sanremo con tutto il materiale e gli operai occorrenti». Graziotto, comunque, si arma di pazienza ed aspetta che la delibera della giunta venga esposta, come di legge, all'albo pretorio, atto che dovrebbe essere eseguito entro otto giorni. Invece trascorrono i mesi, e soltanto l'1 dicembre l'atto degli amministratori viene affisso nell'atrio del palazzo comunale. «Appresi così — continua Graziotto — che la delibera era stata presa senza accertamenti sul materiale da usarsi e senza un prezzo unitario della moquette e del feltro. Se ne deduce che questa moquette è venuta a costare, con la messa in opera, 18 mila lire il metro quadrato, mentre il tipo usato al Casino è commercializzato, tutto compreso, a 12 mila lire».

Il 7 dicembre il geometra Graziotto presenta un esposto al comitato di controllo facendo presenti questi ed altri particolari, ed aggiungendo che, secondo la legge che regola la materia, l'autorizzazione del comitato stesso avrebbe dovuto essere espressa prima dell'inizio dei lavori. Il comitato decentrato di Imperia chiede chiarimenti al comune di Sanremo avvisandolo del ricorso, e la settimana scorsa giunge alla decisione: la delibera è bocciata.

Carlo Pignotti, titolare di un laboratorio di orologeria, è incaricato di mantenere in efficienza l'impianto di orologi pubblici elettronici. Ogni tanto, però, si nota qualche sfasatura e si giunge alla decisione che sia necessario cambiare tutti i cavi che, partendo dai due orologi-pilota, alimentano gli altri. Un tecnico predisporre un preventivo di spesa che impegnerà il comune per una cifra aggirantesi fra i sei e gli otto milioni. La pratica segue il normale iter: va sul tavolo dell'assessore interessato e da qui alla giunta. Pignotti non la segue, la sostituzione del cavo non è lavoro che lo riguardi. Resta però allibito (essendo a conoscenza del preventivo) quando gli viene riferito che la giunta non l'ha presa in esame in quanto ha ritenuto eccessiva «la spesa di circa 30 milioni».

Pignotti non crede alle sue orecchie, chiede chiarimenti al tecnico che ha steso il preventivo, ha conferma che la cifra segnalata era di 6-8 milioni, ma poco dopo si sente ribadire dalla viva voce dell'assessore che la giunta si è parlato di trenta milioni. «Si crede — commenta Pignotti — che, data l'inflazione della nostra moneta, nel breve tragitto che ha compiuto il preventivo originale è aumentato di cinque volte».

Vittorio Preve

Gravissimo un manovale caduto da un'impalcatura

Pietra Lig., 18 marzo.

d. - Grave incidente sul lavoro, nel pomeriggio, in un cantiere edile di Pietra. Un manovale, Giorgio Ricci, 26 anni, residente a Cerisle in via 1 Maggio 55, è precipitato da una impalcatura alta 15 metri.

Soccorso dai compagni è trasportato agli Istituti ospedalieri di Santa Corona, e stato successivamente ricoverato in gravissime condizioni.

Sindaco in tribunale per danni alla chiesa

Il Comune di Savona aveva fatto demolire una vecchia caserma dove alloggiava il sacrestano

Dal nostro corrispondente

Savona, 18 marzo.

Il parroco don Eusebio Pamparino, della chiesa dei santi Giovanni e Domenico, ha citato in giudizio il comune di Savona per danni arrecati ad una sua proprietà durante i lavori di demolizione della ex caserma di via Schiaenacoste.

La vicenda si riallaccia alla tribolata storia del grande complesso (nato convento) che il comune, sette anni fa, aveva iniziato a demolire e che la sovrintendenza ai monumenti aveva bloccato ritenendolo degno di sopravvivenza.

I pericolanti ed antiestetici ruderi dell'ex convento-caserma (a pochi metri dalla centralissima via Paleocapa) stanno ora a dimostrare l'incongruenza di una situazione che da una parte non consente di rimuovere neppure le macerie e dell'altra non è in grado di provvedere al restauro dell'edificio che di artistico, secondo i molti, avrebbe ormai poco.

I lavori di demolizione erano cominciati nel 1967 e sull'area che sarebbe rimasta libera, il comune aveva intenzione di costruire la casa della cultura: i lavori avanzati vi era stato però l'intervento della sovrintendenza che aveva imposto l'alt ai picconi e successivamente quello del Genio civile che aveva obbligato l'amministrazione comunale a eliminare ogni pericolo di eventuale crollo.

Risale a quella data la controversia parrocchia-comune. L'ente religioso è proprietario di una piccola parte della ex caserma e precisamente dei locali dove un tempo alloggiava il sacrestano. A seguito dei lavori intrapresi dal comune, tali locali sono divenuti pericolanti ed hanno dovuto essere sgomberati. La parrocchia ha chiesto più volte il risarcimento danni, ma non è mai stato possibile giungere ad un accordo con la civica amministrazione. Trascinandosi a lungo le cose, il parroco ha deciso di ricorrere alla magistratura ed ha citato in giudizio il sindaco. La prima udienza, salvo una transazione all'ultima ora, avrà luogo giovedì prossimo.

Chiesta la chiusura di una fabbrica di Cengio
Servizio a pagina 11

Ventimiglia: cinque tigri senza cibo bloccate per un giorno alla frontiera

Dal nostro corrispondente

Ventimiglia, 18 marzo.

Cinque tigri, di proprietà di un gruppo di giocolieri, di cui è capo *équipe* una bella ragazza di origine slava, in possesso, come i due suoi *partners*, di passaporto francese, hanno rischiato di passare a digiuno la domenica la valico di Ponte San Luigi.

Il fatto è accaduto nelle prime ore di sabato pomeriggio, quando è giunto al valico un grosso autocaravan trainante sul rimorchio - gabbia, in cui si trovavano le tigri. Nell'espletare le formalità doganali di uscita, un'operazione molto semplice, veniva accertato che il mezzo, nel due anni di importazione temporanea nel nostro Paese, non aveva mai pagato la tassa di circolazione, cosa che doveva essere fatta prima di uscire dall'Italia.

La cosa si presentava subito di non facile soluzione in quanto: tre narravano al funzionari di servizio che la loro *tournée* italiana non si era svolta con molta fortuna, di avere si molti crediti da vari circhi presso i quali avevano lavorato, ma di essere senza una lira in tasca e digiuni da alcuni giorni, così come gli animali che avevano con loro. Essendo stati scritturati per una rappresentazione a Frejus, dovevano raggiungere la cittadina francese in serata.

Visto che il pagamento della tassa era assolutamente necessario per la prosecuzione del viaggio la donna telefonava ad un suo fratello, residente a Tolone, il quale nel giro di poche ore giungeva a Ventimiglia col denaro necessario, per cui la carovana poteva proseguire senza altri indugi e raggiungere Frejus prima di sera.

Farmacie

IN POCHE RIGHE

Catturato un disertore

Vincenzo Trabia, 20 anni, Loano, via Alfieri 34, è scappato dalla cella di sicurezza della caserma Piave dove era stato rinchiuso per diserzione. Ma la sua fuga è durata solo due ore: i carabinieri l'hanno ripreso a Borghetto Santo Spirito in un bar.

Parte senza farmacia

Calizzano da alcuni giorni è senza farmacia: il dott. Cera è andato in ferie e ha chiuso il negozio. Non ha trovato un collega che per mesi gli abitanti del piccolo centro sono turbati per comperare le medicine devono andare a Millesimo, che è a 25 chilometri o a Bagnasco.

Mostra d'arte

La nuova galleria d'arte «Expo» di Sanremo ospita la personale di Arturo Minuto Compagnoni di Bergamo. Si tratta di una quarantina di tele ad olio, in gran parte nudi e ritratti. La galleria è stata aperta da Gay Lo Monaco, sarto di alta moda che ha aperto botteghe a Montecarlo e Santa Margherita e un uomini che del primo ha.

Orario negozi

Oggi, San Giuseppe, i negozi a genere alimentari compreso le macellerie effettueranno nel comune di Savona la chiusura pomeridiana.

Subin a Sanremo

Il dott. Subin, preside Nyon per la medicina sarà ospite della città durante il congresso nazionale della società italiana di patologia clinica che avrà una prossima edizione, si svolgerà al casino e a Villa Nobel dal 27 al 31 marzo.

Targa pari circolare

Un equipaggio dei «113» ha recentemente contravvenzionato a Diano Marina Gianfranco, 31 anni, residente a Pompeiana, in quanto sorpreso a viaggiare con una camionetta Fiat 615 di proprietà di cui era vietata la circolazione ed inoltre a cui la revisione era scaduta da diversi mesi.

Congresso dc

Ragionieri

Mostra

IL SOLE DELLA RIVIERA LIGURE VE LO PORTA

CASALEGNO & C. s.a.s.
ORGANIZZAZIONE
VENDITE IMMOBILIARI
PROMOZIONE
CONSULENZE AZIENDALI
CITTA' - MARE - MONTAGNA
ANCHE ALL'ESTERO

APERTURA FILIALE B - ALASSIO
Viale Hanbury 72 - (già via Aurelia) - Telefono (0182) 40.027
PER VENDITE - ACQUISTI - LOCAZIONI IMMOBILIARI
amministrazioni stabili - esazione affitti - perizie - permute - finanziamenti
LA GARANZIA DI UN NOME

CASALEGNO & C. s.a.s.
RIVOLGETEVI FIDUCIOSI ALLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE DI
TORINO o di ALASSIO
TROVERETE LA TRADIZIONALE CORTESIA E L'EFFICACE
COLLABORAZIONE DEL NOSTRO PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO
DIREZIONE GENERALE
TORINO - Corso Regina Margherita 7 - Tel. (011) 885.962, 832.904, 835.777
FILIALE B
ALASSIO - Viale Hanbury 72 - Tel. (0182) 40.027

DOPING A DIANO?

Visto lo sprint iniziale decisamente irresistibile che ha portato saldamente in testa a tutti la squadra de « Il Punto », qualcuno ha pensato che questo risultato fosse dovuto a sostanze stimolanti.

Immediata analisi medica a risultato: niente doping: tutto in regola.

E allora? — allora la spiegazione è una sola: — Quelli de « Il Punto » sono i più forti, a tutti i livelli e i risultati ne sono la conferma.

Anche Voi, quindi, tifate per « Il Punto », non rivolgetevi ai « gregari », scegliete i campioni.

il punto
arredamento d'interni
di r. garibaldi & c. s.a.s
18013 diano marina (imperia)
v.le matteotti 21. tel. 0183/46805
progettazione d'interni search

Gli impianti di Savona

Sei miliardi all'Italsider

I cantieri di Pietra riprenderanno il lavoro ad aprile - Preoccupazioni per lo stabilimento "Magrini" che occupa 400 persone

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 marzo.

Entro aprile i cantieri navali di Pietra Ligure, in crisi dalla scorsa estate, riprenderanno la loro attività sotto la nuova gestione della «Gepi».

Giovedì pomeriggio o venerdì mattina presso l'assessore regionale all'industria, avvocato Filippo Basso, le organizzazioni sindacali si incontreranno con i rappresentanti della Gepi per definire i problemi relativi all'occupazione. I sindacati chiederanno l'immediata riassunzione di tutto il personale già alle dipendenze dei cantieri prima del fallimento, e se necessario, la messa in cassa integrazione di quanti non potranno essere occupati durante la fase della riattivazione dei cantieri. Sugli scali è in attesa di ultimazione una nave trasbetto a suo tempo ordinata da una società francese: se non sarà ritirata dalla committente, verrà acquistata dalla stessa Gepi.

Le trattative in corso per la vertenza del gruppo Italsider hanno portato alla acquisizione di alcuni elementi validi per lo stabilimento di Savona. Uno stanziamento di sei miliardi già disponibile da alcuni anni, verrà utilizzato, entro il 1974, per il potenziamento di impianti, conseguente allo smantellamento del reparto fonderia. Con queste attrezzature sarà possibile aumentare la produzione di carri speciali che verranno assorbiti dal nuovo centro siderurgico di Gioia Tauro. Tali prospettive consentono una certa tranquillità sul mantenimento degli attuali livelli occupazionali che raggiungono le 1300 unità.

Si fanno invece sempre più preoccupanti i timori delle organizzazioni sindacali per il futuro dello stabilimento «Magrini» che attualmente occupa circa 400 persone. Anche il recentissimo accordo per il contratto integrativo di gruppo nulla prevede per la fabbrica savonese. «E' uno stabilimento — afferma Floriano Cerdini, segretario del sindacato metalmeccanici della Uil — che sembra destinato a morire per consunzione. La società porta avanti il blocco delle assunzioni e chi se ne va non viene sostituito. Anche il progetto per il trasferimento ad Albissola è tramontato e così la fabbrica, dove ora si trova, non ha alcuna possibilità di espansione. Speriamo che maturi qualcosa di buono, prima che scoppi il bubbone».

Nell'anno 1973

Quasi 10 miliardi di protesti a Savona

Savona, 18 marzo.

L'ammontare complessivo dei protesti cambiari in provincia di Savona è risultato pari, nel 1973, a 9 miliardi e mezzo di lire circa, a fronte dei soli 7 miliardi registrati nel 1969. L'andamento dei protesti negli ultimi cinque anni ha segnato un progressivo aumento negli importi, cui ha fatto riscontro una diminuzione del numero.

Alla fine del '73 i depositi raccolti dal sistema bancario savonese hanno raggiunto i 400 miliardi di lire, con un incremento del 12 per cento rispetto al 1972; gli impieghi effettuati hanno toccato quota 165 miliardi, con un incremento dell'8 per cento.

Ap. Italia

IMPERIA — Il sindaco rende noto che sarà prossimamente indetta una gara d'appalto dei lavori di costruzione di impianto di pubblica illuminazione - l° lotto, dell'importo di L. 85 milioni a base d'asta

Grosse frane in Val Roja

Strade interrotte - Un paese ancora isolato

Sanremo, 18 marzo.

(m. r.) Alcune grosse frane sono cadute nella notte di sabato nella zona di Breil, in Val Roja, presso il confine italo-francese, ostruendo la strada internazionale ed il letto del torrente. Il paese di Piena Bassa è isolato e deve essere rifornito di viveri con trasbordo da una sponda all'altra del Roja.

E' anche allo studio la possibilità di far saltare artificialmente tutta la parte collinare che, a causa di fenditure profonde, minaccia per precipitare ancora con grave pericolo e disagi per i paesi dei dintorni sia in territorio francese che italiano. L'enorme massa di materiale caduto sulla strada internazionale (oltre 70 mila tonnellate) lascia prevedere dei lavori lunghi e complessi, per cui le comunicazioni dirette saranno interrotte per varie settimane, con grave danno dei centri sportivi di Limone e di Tenda.

Dopo il pareggio contro l'Albenga

È sfumata per i neroazzurri la promozione nella serie C

Il presidente Musso e i dirigenti pensano già a formare la squadra per il prossimo campionato - Grave la situazione finanziaria dell'Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 marzo.

Chiudendo in parità l'incontro con l'Albenga, l'Imperia ha perduto anche le ultime speranze di inserirsi nella lotta per la promozione, segretamente alimentate da un sempre più esiguo gruppetto di ottimisti ad oltranza. Questo incontro ha così, praticamente, chiuso un ciclo, avviato da Duzioni con una campagna acquisti non sempre felice, e concluso da Bodi con una serie di risultati alterni.

L'Imperia di oggi è una buona squadra, nella media del suo girone: non è invece certamente la «squadrone» che tutti i tifosi si erano illusi di vedere, e soprattutto non è squadra che possa nutrire grosse ambizioni. Al presidente Musso e colleghi di direttivo si pone ora il problema di come impostare il lavoro in vista del prossimo campionato.

Negli ultimi anni — sperzando così una lunghissima tradizione di solidità finanziaria — la società neroazzurra ha accumulato decine di milioni di disavanzo: la situazione, già difficile lo scorso anno, rischia di diventare disastrosa. E' arcinoto che il pubblico segue la squadra se questa lotta per un traguardo, sia la promozione o la salvezza: quando la posta in palio perde importanza, le gradinate restano vuote, e così le casse sociali.

Al direttivo resta da scegliere se proseguire sulla strada orma: aperta, insistendo in nuovi debiti necessari per rafforzare ulteriormente la formazione e tentare ancora la scalata alla «C»; o invece «liquidare» gran parte degli attuali neroazzurri, assestando così il bilancio, e ripartire quindi da zero con una squadra di giovani.

Anche se proiettato nel futuro, il problema è di urgente attualità: occorre che fin d'ora il direttivo faccia la sua scelta, anche per consentire all'allenatore di comportarsi di conseguenza. Quest'ultimo scorcio di campionato servirà all'Imperia solo per una cosa: collaudare eventuali nuovi schemi e nuovi atleti, in modo che si possa arrivare alla prossima campagna acquisti con le idee perfettamente chiare su ciò che si vuole.

b. v.

La Lozzese ha raggiunto la zona di sicurezza

(Dal nostro corrispondente)
Lozzo, 18 marzo.

(g.m.) Battendo il Varazze per 1 a 0, il Lozzese ha collezionato la terza vittoria consecutiva e si è portato in piena centro classifica: i sei punti conquistati nelle ultime tre giornate permetteranno ai rossoblù di affrontare con tranquillità i prossimi turni che li vedranno opposti alle migliori formazioni del girone, Sarzanese, Pontedecimo e la capolista Sarzanese.

Contro il Varazze il Lozzese ha vinto sul gol di vantaggio segnato da Ghiglianza dopo soli nove minuti di gioco. «La squadra — afferma l'allenatore Celiberti — sta attraversando un momento felice con un rendimento molto equilibrato tra i vari reparti. Un risultato di parità avrebbe forse rispecchiato meglio l'andamento della partita, ma il nostro successo non può gridare allo scandalo se ci ha assistito in qualche occasione la dea bendata».

Gli ospiti hanno più di un motivo per mediare rimpianti: occasioni da rete i neroazzurri ne hanno create cogliendo una traversa e costringendo la retroguardia loanese ad un salvataggio sulla linea; hanno però mancato un calcio di rigore. Il tiro di Bordero dagli undici metri è stato neutralizzato da Piotto.

La sterilità dell'attacco punto debole dei biancoblù

Panucci questa volta non ha segnato e così il Savona è rimasto all'asciutto

Contro la Pro Vercelli la squadra ha dominato a lungo, senza riuscire a concretizzare la sua superiorità - Persenda si lamenta: "Ci sono stati negati due rigori"

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 18 marzo.

Panucci questa volta non ha segnato, ed il Savona è rimasto a secco. Lo 0-0 contro la Pro Vercelli, tuttavia, rendendo merito alla squadra piemontese di essere una delle più temibili del girone, può considerarsi un risultato positivo.

Al termine della partita se qualcuno doveva recriminare per la mancata vittoria, questo era proprio il Savona. E Persenda, regolarmente lo ha fatto, ma senza polemiche o drammi.

Panucci è una realtà che a Savona esiste da tempo ed i dieci gol messi a segno sino a questo momento dal centravanti sono una prova concreta della validità del suo apporto. Ma il Savona, nella lotta disperata che ora l'attende, non può evidentemente contare sulla forza di un solo giocatore: avrebbe bisogno almeno di un'altra pedina che contribuisca in modo determinante alle manovre d'attacco.

Negli spogliatoi qualcuno ha pensato bene di levare la voce in difesa di Buscaglia. L'allenatore savonese ha ammesso di aver preso in seria considerazione il giocatore da diverso tempo: «Ha dimostrato una buona posizione ed una grande volontà. Entrare nel vivo di un incontro simile non era certamente impresa facile. Buscaglia però ci è riuscito e senza dimostrare, apparentemente, alcun nervosismo. Gli manca però ancora molta esperienza. Bisogna dunque andare con i piedi di piombo nell'affidarsi a lui come ad un'ancora di salvezza».

Uno degli episodi contrastati: il pallone, calciato violentemente a rete da Andreoli, viene schiacciato a terra da uno dei difensori della "Pro" (Telefoto Ferrando)

— Persenda, lei crede in questa salvezza?

«A questo punto non posso non crederci. Il Savona, e non soltanto contro la Pro Vercelli, ha messo in luce una grandissima capacità di reazione. Tecnicamente non è una squadra povera. Non lo è per lo meno nei confronti delle altre compagini con le quali siamo ora costretti a lottare. La Pro Vercelli, con la tattica difensivistica adottata contro di noi, ha dimostrato di apprezzarci e di temerci. E' noi del resto la vittoria è sfuggita soltanto per circostanze casuali».

— Parla forse dell'arbitraggio?

«Io non voglio assolutamente accusare nessuno. Comunque dalla panchina ho visto almeno due rigori netti a danni di Panucci. Parlo di cosciate, non di malizie. L'arbitro cioè in entrambe le occasioni non si è accorto del fallo. Mentre in altri incontri, molto spesso, noi siamo stati puniti per interventi molto meno gravi. Insomma, la fortuna non si decide a darci una mano».

Il pareggio di ieri, per quanto accettabile, non ha comunque ancora ridotto una situazione difficile, quella attuale del Savona, che sembra destinata a decidersi soltanto a lunga scadenza, magari all'ultima giornata. Due soli punti comunque dividono ancora l'undici biancoblù dalla zona salvezza. Domenica prossima è in programma la trasferta a Udine. Il pareggio evidentemente è d'obbligo, anche perchè la squadra bianconera si considera ancora in lotta per la promozione e giocherà in questo incontro le ultime sue carte.

Sarà dunque il Savona domenica a coprire i panni indossati nell'ultimo turno di campionato dalla Pro Vercelli, per una stremua difesa. Resterà da vedere se la difesa biancoblù resterà il confronto: un esame — e non l'ultimo — che varrà in parte la permanenza in serie C.

Salvatore Rotondo

La salvezza obiettivo dei bianconeri

I dirigenti ottimisti l'Albenga ce la farà

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 18 marzo.

g.m.) Ineccepibile divisione dei punti nell'atteso derby della Riviera nel campionato di quarta serie. Albenga e Imperia, pur senza strabiliare per pregi tecnici, si sono affrontati con il massimo impegno dando vita ad un confronto vivace e combattuto conclusosi sull'1 a 1. Un risultato che, se non soddisfa l'Albenga, caccia di punti per evitare l'incombente retrocessione, non accontenta nemmeno l'Imperia.

L'Albenga ha disputato una delle sue migliori partite giocando con discernimento nella prima mezz'ora e dando vita ad un finale incandescente per cogliere almeno un pareggio.

Il portiere ospite Jannicelli, nel momento della maggior pressione albenganese si è prodotto in alcuni interventi decisivi per il risultato. «Do come si era messo — afferma il capitano dell'Albenga Visconti —, siamo riusciti addirittura in situazione meglio un punto che un'altra squadra ha come noi la speranza fino agli ultimi minuti del terzino delle partite. L'allenatore Pietro Rinetti: «Sono contento anch'io di aver ottenuto questo risultato, non nascondo però la speranza di giocare di rimonta di affacciarci con sorpresa alla zona alta della classifica».

L'Imperia era andata in vantaggio al 20' con la rete di Pastorino sfruttata fortuitamente da Ghetti per Geremia, che si trovava in posizione sulla linea. L'Albenga costretto ad invertire il risultato inferiore nel gioco e nelle individualità ha risposto con le armi di cui disponibili, agonismo e ritmo, riuscendo a pareggiare meritatamente a sette minuti dal termine con Lupi a conclusione di una mischia.

Quali adesso, le prospettive dei bianconeri per sperare ancora nella salvezza? Non mancano gli ottimisti. Il dirigente Sergio Rapa afferma: «Ritengo che la quota salvezza sia a trentasette punti e dovremmo raggiungerla vincendo tutte le partite che ancora ci restano da giocare in casa

Sconfitto di stretta misura nella trasferta di Ovada

Il Vado ormai escluso dalla lotta per i primi posti in graduatoria

(Nostro servizio particolare)
Vado Lig., 18 marzo.

(s. ch.) Il Vado, come del resto il Varazze, ha praticamente perso la corsa per il terzo posto del campionato di promozione. I rossoblù sono stati protagonisti di una sfortunata gara ad Ovada, dove hanno perso per 1-0. La partita è stata disturbata, per tutti i 90', dal vento, che ha impedito alle due formazioni di campo di esprimere il meglio di se.

Battaglieri e veloci come sempre, gli uomini di Ansaldo hanno dovuto soccombere, a due minuti dal termine, quando Zazo ha risolto una mischia sotto la porta di Brondo. I primi tre posti del torneo sono ormai appannaggio della Sanremese, Sarzanese ed Ovada che, grazie alla vittoria contro il Vado, ha guadagnato un punto nei confronti delle dirette avversarie, che hanno pareggiato fuori casa.

Dice Ansaldo: «La sconfitta non mi preoccupa, anche se il torneo è ancora lungo dovrò faticare per tenere concentrati i ragazzi fino al termine». Salvo sorprese, dunque, per il Vado, il campionato non ha più nulla da dire.

Si parla già della prossima stagione, la società rossoblù sarebbe intenzionata ad allestire una formazione da primato. Il primo e più importante passo sarà l'acquisto di un centravanti di valore, per dare peso ed incisività alla prima linea. Sul taccuino di Ansaldo sono già scritti due o tre nomi, che farebbero la gioia dei tifosi rossoblù.

Gimnastica femminile al Palasport di Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 marzo.

(s. ch.) Si è svolta al Palazzetto dello sport di Savona la finale del trofeo federale allieve di ginnastica, prima prova del campionato italiano per società. Ai primi due posti si sono classificate due giovani atlete di Legnano, Rossella Barbaro e Luciana Mocchetti, seguite da Maria Lodi, di Sestri.

La savonese Susanna Beri (Fratellanza Ginnastica) si è classificata al decimo posto su 72 concorrenti. La manifestazione è stata organizzata dalla Fratellanza Ginnastica savonese.

Il derby di Finale ha deluso i tifosi

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 18 marzo.

(s. d.) E' stato un derby dominato dal nervosismo e dalla paura di perdere. Così si spiega in gran parte lo zero a zero tra il Finalpia, capolista del campionato di prima categoria, e il Finale Ligure staccato di un punto e serio pretendente alla promozione.

C'è stato qualche contrasto negli spogliatoi prima della gara. Insoddisfatti delle scelte dei due allenatori, erano soprattutto De Caro del Finalpia e Dominici del Finale Ligure che si sono visti esclusi dalla formazione all'ultimo momento.

Ad accrescere la tensione esistente in seno alle due squadre, ha pensato poi l'arbitro Albertini, ignorando una spinta in area di rigore al giallorosso Siccardi, lanciato a rete, ed espellendo piuttosto affrettatamente il finalese Cusimano, per un fallo di gioco su Robutti e servolando su un pugno del biancazzurro Pahis ai danni del portiere Alberelli.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

La terza prima del tr...
LEO arrivano anche voi
Il diavolo e...
Serpico
Lo straniero ritorna di Cefù ore 9 D
La banda di Hazzard
Spione
Le avventure...
La scoperta
E' una storia fan...
Il mondo infuocato
Larmata...
Paper Moon
Jesus Christ Superstar
Un Cattivo
Piccolo soldato
Non Non

SAVONA

Peccato veniale
I tre dell'operazione Dra...
Serpico
Non Non
Il malvagio grande della terra dei cani
Dopo aver scritto centinaia...
Le fate ci sono e vivono...
La cosiddetta Perso...
CAIRO MONTENOTTE
Audace colpo di sette uomini
Lo spaccaferro
CARCARE
Il grande...
Il caso Mattei
CERIALE
CENGIO
ALTARE
La via...
MILLESIMO
...colpo
MURIALDO
Amore...
CAIRO
Paper Moon
PIETRA LIGURE
Cerco vivo o morto Pasqualino
LOANO
La lunga notte dei lupi
Bon
ALBENGA
La lunga notte dei lupi
Cima amara
ALASSIO
Serpico
Uomo Mao

IMPERIA

Il Dalai di Zorro
Pilota... arriva il gatto dalle...
I due fuggitivi...
Lo spaccaferro
Il grande...
Il caso Mattei
CONTEDASSO
Chiuso
BORDIGHERA
L'uomo e donna, la Bibbia sulla fotografia
Un cattivo...
DIANO MARINA
Dio contro la città
SANREMO
Paper Moon
L'ultima sera di primavera
Un...
Il grande...
Lo straniero ritorna
Serpico
Uomo Mao

INFORMAZIONE COMMERCIALE N. 3

Una notizia che interessa tutti gli Operatori Commerciali

A SANREMO: in via Armea, stiamo approntando un

Cash and Carry PAM **COLOSSALE**

In attesa che lo scopriate di persona, desideriamo illustravi come sarà e cosa potrà offrirvi con il suo vasto assortimento

IL REPARTO PRODOTTI DEPERIBILI:

Dispone di CELLE FRIGORIFERE per: CARNI, POLLI, CONIGLI FRESCHI - CARNI, POLLI, CONIGLI e PESCI SURGELATI SALUMI COTTI E CRUDI - BURRO - FORMAGGI - FRUTTA e VERDURA.

Tutti questi prodotti sono esposti, a libero servizio, su BANCHI FRIGO, in modo razionale e di facile presa.

La realizzazione di questo importantissimo reparto ha impegnato a fondo i nostri specialisti, per le soluzioni avanzate e moderne in ogni specifico settore, per la vasta e complessa opera di ricerca di un valido assortimento.

PER LA CARNE:

Siamo in grado di soddisfare le esigenze delle macellerie, in primo luogo, e, naturalmente, le richieste degli alberghi, ristoranti, pensioni, mense, ospedali, collegi e comunità in genere. Attrezzature e personale di primo ordine: approvvigionamenti giornalieri dal Piemonte, vastissima scelta e prezzi altamente competitivi, garantiscono un servizio costante, preciso e di assoluta tranquillità per i Signori clienti.

PER I SALUMI E LATTICINI:

Formaggi freschi e duri - nazionali ed esteri - burro - margarine - piatti pronti - uova fresche - salumi cotti e crudi, da taglio e in confezione sotto vuoto, specialità regionali.

Una gamma vastissima e completa, in grado di garantire un rifornimento giornaliero per tutti gli operatori commerciali interessati.

Nessuna imposizione di grossi quantitativi: peso netto e prezzi evidenziati al massimo, fanno di questo settore un vero reparto modello.

PER LA FRUTTA E VERDURA:

Una concreta soluzione di rifornimento in ogni ora del giorno. Una specifica esperienza di questo particolarissimo campo, con personale altamente preparato e in grado di suggerire ed indicare gli acquisti più opportuni.

Cash and Carry PAM **SANREMO:**

LA GIUSTA SOLUZIONE PER I VOSTRI ACQUISTI

Tribunale di Savona

Avviso di vendita ai pubblici incanti dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da: **S.p.A. Esattoriale Prov. Cuneo** contro **Minero Alessandro** e **Minero Erica**.

Il Cancelliere avvisa che il g. d. dott. R. Acquarone ha fissato la vendita ai pubblici incanti, nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 4-4-1974 ore 11, del seguente immobile, gravato di usufrutto a favore di Zanconi Anna ved. Maestri: appartamento in Varazze via Genova, p. V, di vani 5 e servizi, cantina e box, con annessa striscia di terreno, terrazzo di copertura dell'appartamento superficie appartamento mq. 125 oltre a mq. 15 circa di balconi; dell'autorimessa (divisa in due locali) mq. 65, della striscia di terreno mq. 77, del terrazzo mq. 115.

L'appartamento distinto con int. 11 è iscritto al N.C.E.U. di Varazze partita 4264 f. 47 n. 245/15 via Genova n. 7/8 p. V cat. A/2 cl. II vani 6 r. c. L. 1821.

Prezzo base L. 25.760.000; cauzione L. 2.576.000; spese L. 3.576.000. Da versarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto. Aumenti non inferiori a L. 200.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 14-3-1974.

Il Cancelliere
G. BOTTA

BERGEGGI (SV)
Via Aurelia
Tel. 746.437

- IMBARCAZIONI A VELA E MOTORE NUOVE E USATE
- MOTORI JOHNSON, YAMAHA, DUCATI
- GOMMONI PIRELLI ZODIAC
- RATEAZIONI SENZA ANTICIPO
- IL SALONE E' APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

DALL'AMERICA CON SUCCESSO
Medi-Mani

E' stato il primo, imitato e mai eguagliato, metodo di applicazione di capelli fissi al nuovo capelluto.
NOVITA' ASSOLUTA: niente a pelle scoperta.

sono molti i tipi di calvizie su cui possiamo intervenire

Se il Suo problema è solo la caduta dei capelli, possiamo ugualmente risolverlo con BIO-VITAL - BIO-VITAL è un trattamento Biorigeneratore che, con base esclusivamente scientifica, attacca le cause che motivano la caduta dei capelli limitando il danno di una calvizie precoce.
Ritagli il tagliando ed indichi il caso a Lei più simile.
Oppure ci telefoni al 53168 per una consultazione riservata.

GENOVA - Via XX Settembre, 36-int.8 tel. 53 168
ROMA - Piazza della Libertà, 20 - piano 3 tel. 38 18 62
FIRENZE - Via Tornabuoni, 1 tel. 27 07 61
MILANO - Corso Buenos Aires, 77 tel. 26 11 90
BARI - Via Sparano, 126 tel. 21 25 51

nome e cognome
indirizzo
città cap. Casa n.

Scegliete l'assistenza

clienti

con la stessa serietà con cui avete scelto la vostra vettura

CONCESSIONARIA
CHRYSLER
SIMCA
Giancarlo FOGLIARINI
Corso Cavallotti, 155 - SANREMO
Tel. 61 348